

Bando Fondazione Crc: 36 richieste, tutte accolte con contributi di circa 700 euro

Emergenza casa, 24.000 euro a Borgo per sostenere le famiglie a rischio-sfratto

Borgo San Dalmazzo -

Al via, quasi in contemporanea, due interventi per dare una casa a chi non riesce a pagare l'affitto. "Il numero degli sfratti cresce di giorno in giorno - commenta Luisa Giorda, assessore alle Politiche Sociali -. Gli alloggi liberi non mancano, ma è difficile fare incontrare domanda e offerta, perché c'è una comprensibile diffidenza verso chi in passato è stato sfrattato".

Una difficoltà cui vuole porre rimedio il bando "Emergenza Casa 3", lanciato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in collaborazione con la Caritas diocesana, i Comuni ed il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese. Sono stati stanziati 500.000 euro che serviranno per aiutare le famiglie a rischio sfratto a pagare l'affitto o le spese condominiali: chi verrà ammesso riceverà un contributo (che in realtà andrà direttamente ai proprietari, previa sottoscrizione del patto di solidarietà) di importo variabile da un minimo di 750 euro ad un massimo di 1.500. Per partecipare al bando il reddito Isee non

deve superare i 12.000 euro. "Nel periodo 2012/13 - spiega la Giorda -, grazie al bando Emergenza Casa 2, sono stati aiutati 36 nuclei familiari di Borgo, con l'accoglimento di tutte le domande presentate. Quest'anno lo stanziamento per il nostro Comune è leggermente inferiore, perché passerà da 26.000 a circa 24.000 euro". Le domande devono essere presentate entro il 1° marzo all'Ufficio Anagrafe (referente Ornella Giraud) e saranno vagliate da una commissione composta dal direttore territoriale del Consorzio socio-assistenziale, Claudia Beltritti, da Giovanni De Nicolò e Giancarlo Canonico in rappresentanza della Caritas, dall'assessore Luisa Giorda e da un rappresentante della Fondazione Crc. Sono esclusi coloro che hanno ottenuto analogo contributo lo scorso anno.

Con lo stesso bando la Fondazione Crc ha stanziato 250.000 euro per la ristrutturazione di alloggi da mettere a disposizione di persone sfrattate e per la costituzione di un fondo di garanzia in favore di quei proprietari che si dichia-

rino disponibili ad affittare a chi è stato sfrattato. "Lo scorso anno - dice ancora l'assessore Giorda - nel nostro Comune non ci sono state adesioni". Il Comune potrà inoltre segnalare alla Fondazione alcuni nominativi (attinti dalle graduatorie per gli affitti agevolati) da inserire nel progetto "Esperienza Lavoro" che prevede l'assegnazione di borse-lavoro della durata di 6 mesi con retribuzione di 700 euro mensili finalizzate alla riqualificazione e al reinserimento lavorativo.

Stessa scadenza, ai primi di marzo, per il bando della Regione Piemonte. Cambiano però i requisiti: in questo caso il reddito cui fare riferimento è quello del Cud, che non deve superare i 12.506 euro di imponibile; inoltre l'importo dell'affitto deve superare il 20% del reddito. Per i cittadini extracomunitari è richiesta la residenza in Italia da almeno 10 anni o in Piemonte da 5. Sono esclusi gli inquilini Atc. Domande entro il 3 marzo all'Ufficio Anagrafe (Ornella Giraud).

Fiergiorgio Berrone